



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 73 DEL 14/11/2019

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLA INTERRUZIONE DEL PROGRAMMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA A CASALGRANDE E FRAZIONI.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quattordici** del mese di **novembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Assente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
RONCARATI ALESSIA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
BENASSI DANIELE	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Baraldi Solange.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17, dato atto che ad inizio trattazione del punto 3 è entrato il Consigliere Baraldi Solange.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori non consiglieri Massimo Villano, Sgaravatti Vanni e Laura Farina.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito alla interruzione del programma di raccolta differenziata porta a porta a Casalgrande e frazioni:

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALLA INTERRUZIONE DEL PROGRAMMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA A CASALGRANDE E FRAZIONI

Punto n. 4: Interrogazione a risposta orale presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, in merito alla interruzione del programma di raccolta differenziata porta a porta a Casalgrande e frazioni.

Passo la parola al firmatario, Matteo Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Questa interrogazione nasce non solo dai dubbi e perplessità del PD, ma anche dei tanti cittadini che ci hanno interrogato in questi giorni, in merito alla decisione della amministrazione di sospendere la raccolta differenziata porta a porta a tutto il Comune di Casalgrande, che avrebbe dovuto partire a ottobre.

Le domande della interrogazione, le avete lette, attendiamo la risposta in merito, e nell'introdurre la interrogazione faccio solo 3 osservazioni.

La prima che il sistema porta a porta è un sistema efficace, che riduce il rifiuto indifferenziato, e lo si deduce dai risultati, citando ad esempio il Comune di Reggio Emilia, dove nell'arco di 3 anni è stato dimostrato che il quantitativo di rifiuto indifferenziato prodotto, è stato ridotto.

C'è inoltre un importante studio di Legambiente Regione Emilia Romagna, che evidenzia chiaramente come il sistema porta a porta sia non solo adottato dalla grande maggioranza dei Comuni della nostra regione, ma che questi Comuni riescono a raggiungere gli obiettivi imposti dal programma regionale per il 2020, entro la fine del 2019.

Quindi, in particolare nel documento ci sono due indicatori significativi: il primo è la riduzione del rifiuto indifferenziato annuo pro-capite, quindi minore è il valore, più incisivo sono le politiche di raccolta differenziata, e il secondo valore più significativo è la percentuale di differenziazione, quindi quanto aumenta la raccolta differenziata rispetto all'anno precedente.

Questi due valori sono importanti, perché più del sistema adottato dimostrano, e fanno nascere la domanda su quali sono gli obiettivi e in che tempi si intende raggiungere questi obiettivi, quando si parla di politiche ambientali, e raccolta rifiuti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

La seconda osservazione, conseguente alla prima, è che è chiaro che il sistema porta a porta è efficace, non perfetto, e sicuramente migliorabile, ci sono e ci saranno anche lamentele da parte dei cittadini, ma andare nella direzione della tutela dell'ambiente significa inevitabilmente modificare le nostre abitudini e vagliare le difficoltà che si presentano caso per caso.

Osservo anche che ci sono aspetti culturali legati al porta a porta e a questo sistema, che sono quelli della sensibilizzazione del cittadino.

Passatemi il termine: "costringere" il cittadino a separare i rifiuti è sicuramente faticoso, ma comporta anche un pensiero quotidiano da parte del cittadino e quindi una maggiore educazione, sensibilizzazione al tema.

La ultima osservazione è che il Comune di Casalgrande agisce sì singolarmente, ma dovrebbe tenere conto che quando si tratta di raccolta rifiuti, si parla comunque di un contesto, e quindi non solo il sistema porta a porta è un sistema consolidato, come vediamo dai Comuni limitrofi, ieri un articolo di giornale riportava che il Comune di Scandiano avvierà un sistema di raccolta porta a porta in tutto il Comune, ma che abbiamo visto anche i risultati di Reggio e Albinea, dove viene applicata la tariffa puntuale.

Questo per dire che stiamo parlando di un sistema consolidato, non soltanto nei Comuni limitrofi a noi, ma dalla maggioranza dei Comuni di tutta Italia.

Fatte queste osservazioni, penso che le domande in interrogazione siano chiare, attendiamo risposta, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi, invito il consigliere Sgaravatti a procedere con la risposta.

SGARAVATTI - Assessore

La mozione è importante e quindi la risposta sarà lunga e articolata.

"Premessa generale: la salvaguardia e la sostenibilità ambientale del nostro sviluppo e il miglioramento della qualità del rapporto con l'ambiente costituiscono i valori e gli obiettivi che caratterizzano l'impegno di questa amministrazione, della maggioranza come credo anche della minoranza.

La raccolta porta a porta dei rifiuti è un sistema, uno strumento non è l'obiettivo, ammesso e non concesso che noi avessimo voluto bloccare la attuazione di questo sistema e non è proprio così, come vedremo, non significherebbe necessariamente un minore impegno verso l'ambiente.

Potremmo quindi avere idee diverse sul miglior sistema, rispetto a quelle legittimamente espresse dalla minoranza ma è sul piano della fattibilità concreta che si manifesterebbe questa diversità.

La strumentalità politica sta nel comunicare e fare credere che il sistema migliore sia oggettivamente quello del porta a porta che chiunque non lo promuova con la massima velocità e efficacia, non sia interessato all'ambiente."

Questa è una premessa generale; premessa specifica, prima di entrare nel merito dei singoli punti:

"L'avvio del sistema di raccolta porta a porta nella frazione di Salvaterra, ha messo in luce diverse criticità relative al servizio, come è emerso dalle numerose segnalazioni ricevute dai cittadini. Tali segnalazioni non sono passate inosservate alla amministrazione attuale, la quale ha ritenuto fondamentale approfondire le ragioni del malcontento. Esempi sono i problemi dell'odore connessi con i rifiuti organici, nonché il proliferare degli animali a ridosso dei contenitori adibiti alla raccolta porta a porta dell'organico.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

L'insediamento della nuova amministrazione è avvenuto praticamente in concomitanza della data programmata per l'estensione del servizio porta a porta a tutto il Comune di Casalgrande.

Per approfondire con la dovuta cura le segnalazioni, e le proposte dei cittadini di Salvaterra, nonché per capire le effettive tipologie di raccolta dei rifiuti applicabili al contesto di Casalgrande, l'attuale amministrazione ha ritenuto opportuno sospendere l'estensione del sistema porta a porta.

Questo periodo di approfondimento è stato utile sia per approfondire la situazione riscontrata nella frazione di Salvaterra, sia per fare il punto circa la quantità di rifiuti prodotti nel nostro Comune, sia per ri-tarare i parametri tecnici di un servizio: numero di punti di conferimento e raccolta, frequenze di svuotamento, in relazione a una domanda che si è modificata nel tempo, nonché individuare obiettivi da raggiungere con una gerarchia di importanza.

Parliamo di raccolta porta a porta perché parliamo di raccolta porta a porta ma non possiamo non parlare della necessità di ridurre la quantità di rifiuti prodotti con particolare riferimento alla frazione di residuo secco e indifferenziato, ma non solo.

Tutto ciò per anticipare che parlare della raccolta differenziata dei rifiuti significa parlare di ciò che viene alla fine di un processo di genesi dei rifiuti, perché occorre invece partire dalle abitudini, comportamenti, scelte, che ogni cittadino può fare nella direzione di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti.

Questa amministrazione intende lavorare su più fronti, creare la consapevolezza della importanza delle scelte che ogni cittadino può fare, per ridurre la quantità di rifiuti da un lato, individuare lo strumento di raccolta di rifiuti che sia il migliore tecnicamente attuabile nel nostro Comune, in termini di qualità del servizio e in termini di risultati ottenuti, dall'altro.

Questa premessa era doverosa, per introdurre la trattazione dell'argomento, quello della gestione rifiuti, che non può essere banalizzato e circoscritto al porta a porta sì, o porta a porta no.

Passiamo ad analizzare i singoli punti della interrogazione che precedono le domande:

1. confermiamo naturalmente l' accordo sulla lotta al cambiamento climatico, perché così era scritto nella interrogazione e riteniamo che i nostri obiettivi e programmi, perché così come saranno puntualmente presentati nei piani dei prossimi anni, dimostreranno inequivocabilmente il nostro impegno.
2. La adesione alla rete dei Comuni Mafia free, riguarda l' impegno alla raccolta differenziata, alla diminuzione della frazione indifferenziata del rifiuto ma non è concentrata su un particolare metodo di raccolta, che può comprendere anche il sistema porta a porta.
3. Il terzo punto della interrogazione così recita " L' estensione del sistema porta a porta non avrebbe comportato alcun costo, tenuto conto che il costo di attivazione sarebbe stato compensato da una riduzione della produzione di rifiuti". Questa considerazione non è formulata correttamente, in quanto non è assolutamente automatico, né scontato che la attivazione del sistema porta a porta sia in grado di portare alla produzione di un quantitativo inferiore di rifiuti. Si può eventualmente parlare di riduzione della quantità di rifiuto residuo secco, ma non in termini generali di riduzione di quantità di rifiuti prodotti. Inoltre ragionare per singola frazione, Salvaterra, non è sufficiente né rappresentativo, perché non è escluso che tali cittadini per comodità o scarsa cultura non abbiano conferito i propri rifiuti al di fuori della frazione stessa, occorre verificare i dati di Salvaterra, ma da una valutazione effettuata in una apposita riunione con Atersir a cui abbiamo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

lavorato molte e molte volte, siamo andati molte volte a trovare, i casi citati di buoni risultati sulla percentuale di differenziata aumentata, non dimostra una correlazione tra il metodo di raccolta porta a porta, rispetto ad altri tipi di metodo, come il conferimento con tessera identificativa, che non sono stati presi come confronto. I risultati sono influenzati dall'aumento tendenziale della sensibilità ambientale e dal confronto con un metodo precedente di conferimento anonimo, della componente secca.

4. Per quanto riguarda il rimando della applicazione tariffa puntuale, il termine attualmente fissato dalla LR 5/16, per la applicazione della tariffa puntuale è fine 2020, quindi di fatto non è escluso che il posticipo nella eventuale raccolta porta a porta comporti necessariamente uno sfioramento dei termini per la applicazione della tariffa puntuale. Sempre dalla intervista effettuata in Atersir abbiamo rilevato come venga dato per molto probabile uno slittamento della scadenza, sia perché molti Comuni stanno riflettendo sul metodo migliore, pur rimanendo tutti ancorati al principio di differenziare le tariffe sulla base della quota di indifferenziato conferito, ma anche perché le risorse dei soggetti che operano a livello regionale sembra siano in difficoltà ad aggiornare i reali fabbisogni dei Comuni, e Casalgrande è uno di quelli che ha una necessità di rivedere il numero di cassonetti e la frequenza dei prelievi e il sistema di controllo dei passaggi, e successivamente a predisporre i bandi e effettuare le assegnazioni ai gestori aggiudicatari.
5. Confermiamo quanto dichiarato nella riunione informativa del 28.8.19, in cui abbiamo parlato di un sondaggio e di eventuali sistemi alternativi. Per quanto riguarda il sondaggio, l'obiettivo deve essere quello di identificare le criticità rilevate dai cittadini, al fine di raccogliere più spunti possibili, al fine di trattare con l'ente gestore affidatario del servizio.
6. Per quanto riguarda invece lo studio, di eventuali sistemi alternativi al porta a porta sono stati svolti approfondimenti con Atersir ed è emerso che il Comune di Casalgrande non può adottare metodologie di raccolta, come è stato detto giustamente, diverse da quelle che Iren ha programmato per i Comuni limitrofi, le metodologie di raccolta devono infatti essere omogenee per i Comuni limitrofi, che presentano caratteristiche geografiche e morfologiche simili. Alla luce di questo, il Comune di Casalgrande ha due possibilità: incrementare il porta a porta per le frazioni di residuo organico, il che sarebbe attuabile entro fine 2020.

Studiare eventuali sistemi alternativi, il che sarebbe in accordo con i Comuni limitrofi e con l'ente gestore, il che sicuramente renderebbe necessario uno sfioramento per l'avvio della tariffa puntuale, probabilmente al 2021. Atersir ha segnalato che con ogni probabilità la maggior parte dei Comuni della Emilia Romagna non saranno pronti entro il 2020 con la tariffazione puntuale. Sistemi alternativi al porta a porta, potrebbero essere contenitori stradali in grado di riconoscere l'utente con la tessera, e conteggiare così la quantità di conferimenti di residui dell'organico. Ottimi risultati per questa tipologia di sistema sono stati riscontrati nel territorio di San Cesario, Bastiglia, e Castelfranco Emilia.

Alternative quindi esistono, ma la loro attuazione rende necessario una progettazione di ampio raggio, che coinvolgerebbe l'ente gestore, Atersir, e i Comuni limitrofi, pertanto ha necessità di tempi più lunghi. Non è escluso di poter realizzare qualcosa di ancora più innovativo, che riguarda dotare di tessere per il conteggio di tutti i rifiuti conferiti, tutte le tipologie, di dotare nei centri di raccolta di centri di riuso, e di dotare il Comune di un sistema di tracciabilità dei passaggi dei



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

camion e dei percorsi di raccolta.

7. L'obiettivo di questa amministrazione è la diminuzione della quantità di rifiuti residui prodotti, ma per arrivare a questo risultato è importante sì il miglioramento del sistema di raccolta eventualmente con il porta a porta, ma soprattutto con un'opera approfondita di sensibilizzazione della cittadinanza, così da rendere i cittadini consapevoli che la quantità di rifiuti prodotti dipende anche e soprattutto dalle scelte che si fanno in fase di acquisto delle merci e non soltanto della qualità della raccolta differenziata, che già sono in grado di fare anche con gli attuali cassonetti stradali. Ribadiamo che la quantità di rifiuti prodotti, non dipende soltanto dalla tipologia del sistema di raccolta.
8. Sicuramente i cittadini di Salvaterra, non saranno demotivati dal ritardo dell'avvio del sistema di raccolta porta a porta, anzi la loro esperienza, i loro spunti, le loro proposte sono alla base del miglioramento del sistema che andremo ad adottare, il nuovo sistema riguarda naturalmente anche Salvaterra, che quindi non rimarrà separato dalle altre parti del territorio comunale, rispetto al sistema di raccolta. Questa amministrazione non ha mai messo in dubbio la efficacia dell'impegno dei cittadini di Salvaterra nell'applicare la differenziata nel sistema di raccolta porta a porta, anzi questa sede è la occasione per ripetere che l'impegno dei cittadini di Salvaterra è fondamentale, che la loro esperienza è il valore aggiunto, che consentirà a questa amministrazione di effettuare scelte consapevoli. Da sondaggi informali che la amministrazione compie direttamente a Salvaterra, abbiamo rilevato una comprensione del significato della sperimentazione svolta finora, e il consenso nel comprendere i risultati e le criticità emerse. Il carattere sperimentale era inoltre stato dichiarato espressamente dalla precedente amministrazione, e noi abbiamo preso sul serio quanto espresso dalla amministrazione precedente, che non ha mai parlato di un automatismo, ma di una prova, che comporta proprio la valutazione dei risultati per prendere una decisione adeguata. Quindi prova – risultati - riflessione – sospensione per riflettere e adozione.

Ora rispondiamo per punti alle singole domande:

1. il sondaggio si articolerà come segue: questionario a una percentuale di utenti campione selezionati insieme al personale di Iren, con una serie di domande che servono per capire le criticità o i punti di forza del servizio che hanno testato, non però solo nel merito di porta a porta sì o porta a porta no, quanto piuttosto porta a porta come punti di forza e punti di debolezza.
2. L'esito del sondaggio non sarà come detto porta a porta sì o porta a porta no, ma fornirà un quadro di criticità e debolezze, che saranno alla base delle future scelte della amministrazione, che saranno alla base degli accordi con Iren e con Atersir.
3. Abbiamo già riportato le nostre risposte in precedenza, in relazione al 3° e 6° punto della interrogazione, punti che precedono le domande. Aggiungiamo che procedere con il porta a porta in modo automatico, non è sembrato essere la soluzione migliore, alla luce delle criticità emerse, in fase di insediamento della attuale amministrazione, quindi si è preferito farsi carico della questione e approfondirla, piuttosto che nascondersi dietro scelte fatte dalla amministrazione precedente, che sarebbe stata una soluzione anche più semplice.
4. Si valuta di poter avere un quadro chiaro, e delineare così il sistema di sviluppo entro pochi mesi, in accordo con i tempi di Iren, che abbiamo coinvolto come soggetto terzo.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

5. Si ritiene che i cittadini sappiano che l'impegno che stanno mettendo nella separazione dei rifiuti non giova a questa amministrazione, ma giova all'ambiente e al futuro di tutti, inoltre questa amministrazione non ha svalutato il porta a porta, vuole comprendere le criticità che hanno portato molti cittadini a lamentarsi del servizio.

6. La amministrazione intende attuare delle scelte che non guardino al qui e ora, ma che guardino a un futuro più distante, se sacrificare qualche mese alla estensione del porta a porta può servire a definire un sistema di raccolta che sia il sistema tecnicamente migliore, allora i mesi necessari alle verifiche non sono mesi sprecati e il conferimento delle quantità di rifiuti prodotti nel lungo periodo sarà coerente con la dichiarazione di emergenza climatica, che è stato citato nella interrogazione.

In linea con la dichiarazione di emergenza climatica, si stanno ideando inoltre diverse strategie, per contenere la quantità di rifiuti prodotti, e di queste strategie potrà essere data indicazione ai cittadini. In occasione della formazione relativa al sistema di raccolta che verrà scelto, sempre nell'ottica di sensibilizzare circa la importanza delle scelte negli acquisti e negli stili di vita, utile a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e a favorire la differenziata. Non c'è cambiamento senza cultura. I programmi ambientali che saranno illustrati in coerenza con le linee di mandato e gli obiettivi strategici del DUP, riguarderanno questi aspetti, dalla cultura, a partire ad esempio dalla innovazione formativa delle scuole, al complesso di eventi che fanno riferimento al Festival dell'ambiente, alle iniziative Waste mob e plastic free, alla partnership con la Università di Bologna, dipartimento di Filosofia, finalizzato al miglioramento delle metodologie didattiche ed educative, e poi da quegli aspetti che riguarderanno ambiti più tecnici, dal miglioramento continuo della estensione degli accordi sugli inquinanti in atmosfera per le industrie ceramiche, alla certificazione ambientale, alla partecipazione a progetti europei, in rappresentanza della Regione, su cui stiamo lavorando, proprio sui rifiuti.

In questo contesto, la apertura della ZTL, perché anche questo viene citato nella interrogazione, relativa a quei pochi metri di fronte al Comune, in risposta alle richieste di cittadini e commercianti, e per un periodo limitato di sperimentazione, non comporta alcuna naturale contraddizione rispetto al nostro impegno ambientale, che perseguiamo senza porre troppa attenzione all'utilizzo strumentale a fini politici, di queste scelte.

Sarebbe comunque facile per noi metterci a disquisire in merito, portando alla attenzione il fatto che una sorta di bilancio ambientale, andrebbe allora valutato il maggiore impatto ambientale dovuto alla strada più lunga, percorso dagli automezzi circolanti, sempre in luogo ad alta intensità abitativa, di quei mezzi che prima dovevano girare intorno alla zona centrale, oggetto della ZTL, ma queste sono disquisizioni, non è questo il punto centrale. Con questo ho finito.

Presidente

Grazie assessore Sgaravatti, chiedo al consigliere Balestrazzi se si dichiara soddisfatto della risposta oppure no.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie presidente. Ringrazio l'assessore Sgaravatti, per la risposta puntuale e precisa. Mi dichiaro soddisfatto parzialmente, nel senso che ben venga quanto detto in premessa, salvaguardia e sostenibilità ambientale sono obiettivi non solo della maggioranza, ma anche della minoranza e su questo ovviamente credo che concordiamo tutti.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Osservo che non c'è strumentalizzazione da parte del PD in questa interrogazione, perché l'obiettivo della nostra interrogazione, e la risposta è stata soddisfacente da parte dell'assessore, è capire quali siano gli obiettivi e i tempi previsti per raggiungerli.

Più che il sistema interessano gli obiettivi, che valuteremo, e le tempistiche di valutazione degli stessi.

Su questa parte mi reputo soddisfatto dalla risposta.

Si è parlato di lamentele dei cittadini, il sistema di raccolta porta a porta è ormai consolidato e applicato da più Comuni, mi domando quindi quale sia stato il rapporto delle altre amministrazioni con le lamentele dei cittadini.

Ripeto, si torna allo stesso punto, cioè quanto siano funzionali queste lamentele, ben venga l'ascolto dei problemi che emergono, però appunto è stato dimostrato con i risultati che il sistema è efficace e porta a una maggiore sensibilizzazione dell'utente.

Per quanto riguarda la parte relativa ai sondaggi, abbiamo parlato nella riunione del 28 agosto, in cui ero intervenuto, dei sondaggi che ancora devono essere fatti, e quindi questa estensione del porta a porta è stata di fatto attuata prima dei sondaggi.

Quindi, tra virgolette per un "sentito dire" o lamentele emerse che presumo non rispecchino il parere della maggior parte dei cittadini di Salvaterra, è stata comunque presa questa decisione, e va osservato che questa comporta aspetti negativi.

Ben venga il periodo di riflessione della amministrazione su quale sistema adottare, resta però il fatto che nel frattempo il sistema di raccolta porta a porta non è esteso a tutto il comune, e contemporaneamente non viene applicata la tariffa puntuale, che avrebbe premiato i cittadini virtuosi, cosa di cui si era parlato anche nelle mozioni di luglio, e nella mozione presentata dal Movimento 5 Stelle.

Quindi di fatto c'è una sospensione, un ritardo nella applicazione della tariffa puntuale, che sarebbe andata a vantaggio dei cittadini.

Un'ultima osservazione: per bloccare questo sistema, che è tanto importante, bisognerebbe basarsi su dati più concreti e motivazioni più valide, che partire dal presupposto fondante di base, che sia l'ascolto dei cittadini per passare successivamente al sondaggio.

Ben venga che la politica sia giustamente anche ascolto, ma amministrare significa assumersi delle responsabilità, ed evidentemente in questo anno di tempo sospendere la raccolta porta a porta ha delle ripercussioni, sia in termini di raccolta e produzione di rifiuti differenziati, sia in conto economico, per la mancata attuazione della tariffa puntuale. Grazie.

Presidente

Replica del sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Intanto volevo ringraziare il nostro assessore per la sua risposta completa e puntuale, al quale lascerò poi la parola per la replica.

Due punti. Il primo: nessuno di noi vuole mettere una bandierina politica sul discorso rifiuti, quando abbiamo iniziato a rivedere la gestione dei rifiuti, nessuno ha mai messo in discussione la differenziata.

Tutti abbiamo come obiettivo ambizioso, oltre il 90% di raccolta differenziata, quindi quello non è mai stato messo in discussione.

Ma dal primo giorno di questa amministrazione, si è voluto coinvolgere tutte le forze politiche e non era mai stato fatto.

Sono state chiamate in questa aula tutte le più alte autorità con le quali possiamo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

colloquiare, sono venuti i tecnici di Iren, è anche la prima volta che un tecnico di Atersir si reca presso un Comune, parole del tecnico stesso.

La Atersir è l'ente regionale che gestisce e dà le direttive sulla metodologia, la gestione il Piano economico finanziario dei rifiuti.

Effettivamente Atersir ha notato le criticità di questo porta a porta e da qui la presenza del tecnico, Iren non è gestore del servizio rifiuti solo in Emilia Romagna, tutti sanno che ha sede a Torino, che ha rilevato le municipalizzate della Liguria.

I tecnici di Iren ci hanno inoltre chiesto di recarci a Spezia, cosa che faremo, dove cominceranno la sperimentazione della rimozione del sistema porta a porta.

Su questo mi piacerebbe essere veramente chiaro: parlo del sistema di come andremo a raccogliere i rifiuti presso l'utenza.

Il fatto che i rifiuti debbano essere differenziati, non crea dubbi, siamo tutti d'accordo, ci siamo invece posti dei problemi sulla modalità di ritiro dagli utenti.

Considerate che con il porta a porta girano molti più camion, considerate anche che una famiglia può incontrare difficoltà nella tempistica, perché se si deve assentare da casa, e la raccolta può essere fatta in quel giorno soltanto, diventa un problema.

Detto questo, non mi voglio dilungare, andremo a Spezia a vedere la sperimentazione dei cassonetti con la tessera.

Questo si sta già applicando in diversi Comuni della provincia di Modena, avete visto tutti, avete letto tutti, che Bologna sta sostituendo il porta a porta con il cassonetto con tessera.

Il tema dei rifiuti è molto importante e vorremmo veramente collaborare con tutte le forze presenti in Consiglio, le interrogazioni sono puntuali e vi ringraziamo dateci anche dei consigli.

Non abbiamo la bacchetta magica e non sappiamo quale sarà il metodo migliore.

Nel nostro Comune i cassonetti sono stati posizionati quando ancora c'era Agac, non è vero che noi abbiamo chiesto la sospensione dei cassonetti soltanto, noi abbiamo chiesto di fare un progetto su una frazione.

Cosa significa? Che abbiamo chiesto ai tecnici di Iren di prendere la frazione di Veggia, ad esempio perché è la più piccola, che non sia servita oggi da nessuno servizio di raccolta rifiuti.

Bisogna prendere i dati anagrafici, il numero di abitanti e vedere la collocazione di tutti i cassonetti, cosa mai fatta in questi anni, perché si è sempre pensato soltanto a sostituire il cassonetto rotto, con un bidoncino più piccolo, a casa.

Considerate che il nostro sistema era pensato per circa 9-10.000 abitanti, e oggi siamo a 20.000 abitanti.

Dovremmo farci delle domande: noi abbiamo lamentele quotidiane dai cittadini, i cassonetti non vengono svuotati, eppure i giri vengono fatti, e questo significa quindi che i cassonetti sono sotto dimensionati, ma nessuno si è mai posto questo problema.

Quindi aumentare il numero di automezzi per il ritiro dei bidoncini era secondo noi sbagliato, vorremmo fare di più, riteniamo che sia sbagliato occuparsi soltanto dei rifiuti indifferenziati, voglio dire che la tessera sarebbe doverosa anche per il rifiuto differenziato: plastica, carta, vetro.

Questo per dare un beneficio, quando si conferiscono questi rifiuti che invece producono un valore, e a creare invece una spesa sulle altre tipologie di rifiuto.

Riteniamo che questo possa essere il futuro.

Molti Comuni si sono già posti questa domanda e ci stanno osservando, speriamo di essere pionieri, non perché siamo i più bravi, ma avremo piacere di collaborare con altre amministrazioni e non abbiamo vergogna di copiare altri Comuni, ad esempio andiamo a



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

vedere Castelfranco, se lì funziona meglio che nel Comune di Scandiano o di Albinea che hanno il porta a porta, ben venga.

Ben vengano i suggerimenti di tutti, quando avremo raccolto questi dati, faremo un altro incontro con tutte le forze politiche, quello che si farà per la raccolta rifiuti non deve essere deciso dalla maggioranza, ma sarà veramente condiviso con tutte le forze.

Presidente

Grazie sindaco. Prego assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI - Assessore

Poche parole, il sindaco ha già risposto efficacemente.

Come assessore all'ambiente sono molto dell'idea che uno dei nostri compiti sia quello di educare e cambiare anche la mentalità, e quindi sono partito lancia in resta su questo, sono partito anche io con l'idea che porta a porta è bello, dico la verità, sono partito da questa idea, ma ragionando un pochino non sono diventato di idea contraria, ma ho capito che innanzitutto stiamo parlando di un sistema di prelievo, se fosse possibile, se con il sistema di cui parlava il sindaco cioè di tessera per il conferimento, si raggiungesse lo stesso obiettivo, andrebbe bene.

Ora, non voglio discutere di questioni tecniche, siamo andati in Atersir, Legambiente ha fatto uno studio, e siamo qui non per contrapporci ma per conoscere bene i dati.

Conosco bene le discussioni tra tecnici e so che non finiscono mai, non è questo il caso, noi dovremo lavorare insieme in commissione, confrontarci, scontrarci, ma non finiremo mai, perché uno porta un dato, un altro uno diverso.

Non voglio dire che i nostri dati, le nostre interviste, il nostro lavoro con Atersir sia migliore di quello di Legambiente, ma sarebbe una discussione infinita.

E' vero però, come diceva il sindaco, che questo non è un sistema consolidato, non contesto la posizione che ritiene il sistema porta a porta il migliore, tutto sommato.

Forse contesto quando si dà per scontato che il sistema è consolidato in tutti i Comuni.

Anche il discorso che mentre pensiamo le cose vanno male è un po' tirato, perché la tariffa puntuale corrisponde a un principio molto chiaro, che consiste principalmente nel dare dei benefici economici ai cittadini perché siano più consapevoli e attenti sulla gestione dei rifiuti.

Questo principio non ha mai previsto che i comportamenti si possano adeguare nel giro di un'ora, una settimana o un mese, è un lavoro sul lungo periodo.

Se sulla via di Damasco ci rendiamo conto che il sistema porta a porta è quello che ci vuole, avremo perso 5 mesi e conoscendo i tempi di attuazione di Atersir e dei bandi di gara, mi viene da sorridere.

Se i pochi mesi in cui riflettiamo, comunque ci sono dei problemi per l'affidamento ai gestori dei servizi che porteranno la Atersir a non rispettare la fine del 2020, come da sua dichiarazione, noi in questi mesi mettiamo a repentaglio l'incentivo economico alla tariffa puntuale? Non è così. Io penso che noi possiamo permetterci di lavorare insieme, che mi piacerebbe tanto, per capire quale è il sistema migliore e pensarci per qualche mese.

Tra l'altro siamo ancora in tempo, se proprio scopriremo che non c'è possibilità di miglioramento, a rispettare tutti i tempi.

Ovviamente io ritengo che questa riflessione valga la pena, ma se alla fine scopriremo che abbiamo perso due mesi, e ci rendessimo conto che il porta a porta è l'unico sistema possibile, si tratta comunque di un rischio che ritengo di non correre, ma è comunque un rischio che si può correre.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Dico qualcosa di personale. Ho sempre pensato che in questa sede ci fosse solo contrapposizione, invece apprezzo molto lo scambio sincero, seppure con qualche punta di scontro naturale, non pretendo certo la approvazione unanime, ma ritengo che ci sia modo di lavorare insieme, d'ora in poi.

La seduta è chiusa alle ore 22,00.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA